

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2009 ammonta a 36.118 milioni di euro, con una variazione positiva di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Nel prospetto che segue, è riportata la movimentazione del patrimonio netto di Gruppo nell'esercizio.

5.8 Prospetto dei movimenti 2009 nelle voci di patrimonio netto di gruppo

(importi in migliaia di euro)

Composizione del Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile o (perdita) portati a nuovo	Risultato di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2008	38.790.425	10.424	469.878	(3.186.785)	7.678	36.091.620
Destinazione del risultato d'esercizio		565		6.494	(7.678)	(619)
Altre variazioni			132			132
Risultato di esercizio					26.912	26.912
Saldo al 31.12.2009	38.790.425	10.989	470.010	(3.180.291)	26.912	36.118.045

Il capitale sociale del Gruppo, che riflette quello della Capogruppo, ammontante, al 31 dicembre 2009, a 38.790 milioni di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2008.

Il valore degli utili (perdite) a nuovo riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano 27.160 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 464 milioni di euro.

Il Fondo di ristrutturazione ex *lege* n. 448/98 fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) del 14 giugno 1999.

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato, analogamente agli esercizi dal 2002 al 2008, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi.

Dal prospetto che segue risultano consistenza ed utilizzi del Fondo istituito sulla base della legge n. 448 del 1998 e del relativo Fondo integrativo nel 2009.

(in migliaia di euro)

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo	totale
Saldo al 31.12.2008	19.277.049	3.700.489	22.977.538
Utilizzi:			
- relativi ad ammortamenti		(435.083)	(435.083)
- relativi a minusvalenze		(5.259)	(5.259)
Saldo al 31.12.2009	19.277.049	3.260.147	22.537.196

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Nel corso del 2009, il fondo non è stato movimentato e risulta pari a 2 miliardi 323 mila euro.

Il Fondo per altri rischi e oneri raggiunge nel 2009 l'importo di 2.220 milioni di euro (da 2.024 milioni di euro del 2008).

Il Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato ammonta nel 2009 a 2.593 milioni di euro, con un decremento netto di 263 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I debiti, al 31 dicembre 2008, ammontano a 20.272,7 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 537,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I prestiti obbligazionari, pari a 3.292 milioni di euro nel 2009, risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

In incremento di 150 milioni di euro la voce Debiti verso banche nel 2009, attestatosi a 7.177,6 milioni di euro.

I Debiti verso altri finanziatori ammontano a 2.345,8 milioni di euro rispetto ai 2.994,7 milioni di euro del 2008, con una variazione in diminuzione di 648,9 milioni di euro.

5.9 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2009 con riferimento al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Tra i fatti di rilievo per l'esercizio 2009 si segnalano i seguenti eventi:

- Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha utilizzato le ultime due tranches, per un importo complessivo di 250 milioni di euro, del contratto di prestito stipulato nel 2008 per un importo massimo di 800 milioni di euro con la Riunione Temporanea di Concorrenti composta da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop (550 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tali somme sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato Italiane SpA per la concessione di prestiti alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al Sistema Alta Velocità /Alta Capacità della linea TO-MI-NA. Il prestito al 31 dicembre 2009 risulta totalmente rimborsato;
- è stato stipulato l'atto di conferimento di beni immobili tra Ferrovie dello Stato Italiane SpA e la controllata FS Sistemi Urbani Srl. Con tale atto Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha sottoscritto interamente l'aumento di capitale per l'ammontare complessivo di 148.674 mila euro; la liberazione di detto aumento di capitale è stata di 143.118 mila euro, in quanto alla data di sottoscrizione dell'atto il residuo aumento di 5.556 mila euro, riferito alla ex stazione Leopolda di Firenze, risultava sottoposto alla condizione sospensiva dell'esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali;
- è stato firmato l'accordo programmatico fra Ferrovie dello Stato Italiane SpA e le Organizzazioni sindacali di categoria per il rilancio competitivo del Gruppo FS, comprendente, tra gli altri, l'accordo per innovare e rendere operativo il Fondo bilaterale per il sostegno al reddito. Il nuovo accordo è stato recepito dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n. 510 del 23 giugno 2009. Il Fondo, la cui gestione è affidata all'INPS, ha lo scopo – per le aziende del Gruppo che sono sprovviste degli ammortizzatori sociali tradizionali – di dare attuazione agli interventi previsti dall'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 1997, diretti a favorire la riorganizzazione ed il risanamento del Gruppo stesso in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema di trasporto ferroviario.

6. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

6.1 Notazioni di sintesi

Come già evidenziato nella precedente relazione al Parlamento, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, con il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative, e cura la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi concernenti la gestione, desumibili dal bilancio di esercizio 2009, posto a raffronto con i dati dell'esercizio 2008, rinviando ai paragrafi successivi l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

(in migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2009
Ricavi operativi	208.568	202.692
Costo del lavoro	-53.539	-55.705
Altri costi	-97.909	-100.448
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	-47.735	-39.732
Costi operativi	-199.183	-195.885
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.385	6.807
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	-24.309	-22.727
Utilizzo fondi rettifica ammortamenti	1.784	1.554
Accantonamenti netti e sval. crediti attivo circolante	-1.879	-13.330
Saldo proventi/oneri diversi	22.272	4.964
RISULTATO OPERATIVO	7.253	-22.732
Saldo gestione finanziaria	8.531	40.948
Componenti straordinarie nette	5.526	56.259
RISULTATO ANTE IMPOSTE	21.310	74.475
Imposte sul reddito	-10.018	-4.402
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.292	70.073

Dal raffronto dei dati riclassificati della gestione 2008 e 2009 emerge quanto segue:

- il risultato netto dell'esercizio 2009 si attesta ad un valore positivo di 70.073²² mila euro e si confronta con quello dell'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 11.292 mila euro;
- a livello di margine operativo lordo si evidenzia un peggioramento di 2.578 mila euro per effetto del decremento dei ricavi operativi (5.876 mila euro) cui si contrappone un decremento dei costi operativi (3.298 mila euro);
- il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 22.732 mila euro del 2009 rispetto ad un valore positivo di 7.253 mila euro del 2008. Sulla variazione di tale risultato hanno inciso significativamente maggiori accantonamenti e svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante, minori ammortamenti netti e svalutazioni cespiti e un minor saldo positivo dei proventi e oneri diversi;
- il risultato ante imposte passa da un valore positivo di 21.310 mila euro del 2008 a un valore positivo di 74.475 mila euro del 2009. Su tale risultato hanno inciso anche il saldo della gestione finanziaria, che passa da un valore positivo di 8.531 mila euro del 2008 a un valore positivo di 40.948 mila euro del 2009 e il saldo delle componenti straordinarie che passa da un valore positivo di 5.526 mila euro ad un valore positivo di 56.259 mila euro per l'effetto combinato dell'incremento delle sopravvenienze attive, dovuto al rilascio del Fondo consolidato fiscale IRES del 2004 e dell'incremento degli oneri straordinari, dovuto all'accantonamento per le prestazioni straordinarie del Fondo a gestione bilaterale.

Per effetto dell'utile conseguito nel periodo, il patrimonio netto è passato da 35.980.290 mila euro al 31.12.2008 a 36.050.362 mila euro al 31.12.2009.

²² Il risultato netto della Capogruppo FS Italiane SpA risulta maggiore di quello complessivo di gruppo (44 milioni di euro di cui 17 di pertinenza di terzi) per effetto delle scritture di consolidamento (in particolare eliminazione dividendi), consolidato fiscale, etc.)

6.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico dell'esercizio 2009

I dati relativi alle voci del conto economico 2009 - poste a raffronto con quelle analoghe dell'esercizio 2008 - sono riportati nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO Ferrovie dello Stato Italiane SpA

(in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	2008	2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	140.252.611	133.065.473
2) VARIAZIONI IMMOBILI E TERRENI DI TRADING	(49.215.687)	(40.871.372)
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU IMMOBILI IN RISTRUTTURAZIONE	1.267.551	962.372
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	213.263	176.620
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio	9.452	1.822.656
b) altri ricavi e proventi	95.992.687	75.919.102
Totale 5)	96.002.139	77.741.758
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	188.519.877	171.074.851
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.057.589	792.743
7) PER SERVIZI	67.671.332	73.158.000
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	12.785.388	12.764.273
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	39.126.746	38.846.282
b) oneri sociali	10.223.360	10.702.419
c) trattamento di fine rapporto	3.247.085	3.042.840
e) altri costi	941.645	3.113.266
Totale 9)	53.538.836	55.704.807
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	24641583	23557423
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.758.500	12.159.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.550.757	10.567.818
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	332.326	830.042
Totale 10)	24.641.583	23.557.423
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.546.190	7.000.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	5.500.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.188.271	15.329.436
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	178.429.189	193.806.682
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.090.688	(22.731.831)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	70.436.883	40.205.811
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	393.298.198	277.439.126
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(400.268.916)	(276.547.385)
17 b) Utili (o perdite) su cambi	(16.129.267)	(149.787)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.336.898	40.947.765
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	41.642.650	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(41.642.650)	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	8.592.790	67.540.452
21) ONERI STRAORDINARI	3.066.808	11.281.821
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.525.982	56.258.631
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	21.310.918	74.474.565
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.017.658)	(4.402.009)
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	11.293.260	70.072.556

Il valore della produzione, registrato nell'esercizio 2009, ammonta a 171.075 mila euro, con una variazione in diminuzione di 17.445 mila euro rispetto al 2008.

I ricavi, come per l'esercizio precedente, derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato Italiane SpA intrattiene con le società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e dall'utilizzo del marchio, nonché dalla vendita di immobili e terreni di trading.

I costi della produzione ammontano a 193.807 mila euro, con una variazione in aumento di 15.377 mila euro rispetto al 2008. Di seguito si commentano le voci maggiormente significative:

- i "costi per servizi" ammontano nel 2009 a 73.158 mila euro rispetto a 67.671 mila euro registrati nel 2008; la variazione in aumento di 5.487 mila euro è dovuta in gran parte all'effetto combinato della riduzione dei costi per i servizi informatici e all'incremento di quelli relativi alla gestione immobiliare;
- i "costi per il personale" ammontano nel 2009 a 55.705 mila euro rispetto a 53.539 mila euro registrati nel 2008. L'aumento del costo del lavoro di 2.166 mila euro è riconducibile principalmente all'aumento degli oneri sociali, dovuto all'aumento della contribuzione al fondo speciale per i cosiddetti "oneri minori" (malattia operai e maternità) e per indennità di disoccupazione, in vigore dal 1° gennaio 2009 ed agli esodi incentivati che nel 2008 sono stati coperti dall'utilizzo del fondo.- gli "accantonamenti per rischi" e gli "altri accantonamenti" ammontano nel 2009 a complessivi 12.500 mila euro (1.546 mila euro nel 2008) e si riferiscono per 7.000 mila euro al contenzioso nei confronti di terzi, a seguito di una più puntuale stima del contenzioso in essere al 31 dicembre 2009 e per 5.500 mila euro ad altri accantonamenti, a fronte degli oneri da sostenere per lavori di consolidamento dell'ex palazzo compartimentale di Trieste.

La voce "Proventi ed oneri finanziari" nel 2009 presenta un valore positivo di 40.948 mila euro, con una variazione in diminuzione di 6.389 mila euro rispetto al valore positivo del 2008 di 47.337 mila euro. I proventi e gli oneri finanziari hanno risentito nel 2009 complessivamente della riduzione dei tassi di mercato; i proventi da investimenti finanziari, gli interessi sui conti correnti bancari e postali hanno risentito anche delle minori disponibilità del 2009 rispetto al precedente esercizio.

6.3 Dati di dettaglio relativi allo Stato Patrimoniale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA esercizio 2009

Le voci componenti lo stato patrimoniale dell'esercizio 2009, comparati con l'esercizio 2008, sono riportati nella tabella che segue (esse trovano analitico esame e commento nelle note integrative elaborate dalla Capogruppo).

STATO PATRIMONIALE FS SpA

(in unità di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.261.677	24.235.263
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	671.071.610	797.669.102
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41.979.268.090	41.707.328.194
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	42.676.601.377	42.529.232.559
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	475512575	547490025
II. CREDITI	3.818.850.687	4.295.330.910
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	30.031.452	30.031.452
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	282.909.421	615.586.492
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.607.304.135	5.488.438.879
D) RATEI E RISCONTI	11.185.522	38.802.255
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	47.295.091.034	48.056.473.693
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	38.790.425.485	38.790.425.485
IV. RISERVA LEGALE	10.988.202	10.423.539
VII. ALTRE RISERVE	282.496.151	282.496.151
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(3.103.620.315)	(3.114.348.912)
IX. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO	70.072.556	11.293.260
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	36.050.362.079	35.980.289.523
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	431.648.052	473.793.235
3) Altri	382.839.263	383.074.740
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	814.487.315	856.867.975
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.616.293	22.793.501
D) DEBITI		
1) Obbligazionari	3.292.400.000	3.292.400.000
4) Debiti verso banche	1.475.000.000	1.475.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori	1.826.004.015	2.498.769.865
6) Acconti	2.652.000	2.376.615
7) Debiti verso fornitori	26.163.741	23.530.780
9) Debiti verso imprese controllate	3.404.585.970	3.510.435.467
10) Debiti verso imprese collegate	9.841.599	9.835.492
12) Debiti tributari	3.663.467	1.965.188
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.354.076	4.806.684
14) Altri debiti	352.538.669	336.305.317
TOTALE D) DEBITI	10.397.203.537	11.155.425.408
E) RATEI E RISCONTI	11.421.810	41.097.286
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.295.091.034	48.056.473.693

Si riportano talune osservazioni di chiarimento relativamente alle voci più significative dello stato patrimoniale dell'esercizio 2009.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo di Gruppo ammontano al 31 dicembre 2009, a 26.262 mila euro con una variazione in aumento di 2.026 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite prevalentemente da terreni e fabbricati e ammontano, al 31 dicembre 2009, a 671.071 mila euro con una variazione in diminuzione di 126.597 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2009 a 41.979.268 mila euro con una variazione in aumento di 271.940 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Più in particolare, le partecipazioni ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2009, a 35.612.683 mila euro con una variazione in aumento di 250.000 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 per l'aumento di capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria italiana SpA. Le partecipazioni in imprese controllate a fine esercizio 2009 sono pari a 35.455.898 mila; le altre variazioni riguardano:

- la scissione parziale, con effetto dal 10 dicembre 2009, di FS Logistica SpA a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA per complessivi 118.015 mila euro. Tale scissione ha comportato la riduzione del capitale sociale nella società scissa e contestuale l'aumento del capitale sociale della beneficiaria Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- la scissione parziale, con effetto dal 31 dicembre 2009, di Rete Ferroviaria Italiana SpA, a favore di Trenitalia SpA per 621.106 mila euro. Tale scissione ha comportato la riduzione del capitale sociale nella società scissa e il contestuale aumento del capitale sociale della beneficiaria Trenitalia SpA;

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2009, a 282.909 mila euro, con una variazione in diminuzione di 332.677 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. La giacenza presso istituti bancari e postali (222.420 mila euro) comprende depositi a scadenza per 186.000 mila euro.

La posta patrimonio netto ammonta a 36.050.362 mila euro, con una variazione in aumento di 70.073 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano:

- la destinazione dell'utile registrato nel 2008, a seguito di delibera Assembleare del 24 giugno 2009, che ha comportato l'incremento della Riserva legale (564 mila euro), pari al 5% dell'utile prodotto, e il riporto a nuovo del restante utile (10.729 mila euro);
- l'incremento per l'utile di esercizio di 70.073 mila euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

La posta "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2009 ammonta a 814.487 mila euro con una variazione in diminuzione di 42.381 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 attribuibile essenzialmente alla riduzione registrata nel Fondo imposte da consolidato fiscale e nei Fondi imposte differite IRES e IRAP.

La posta "Debiti" ammonta, al 31 dicembre 2009, a 10.397.204 mila euro, con una riduzione di 758.222 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2008, dovuta principalmente alla diminuzione della voce "Debiti verso altri finanziatori". Detta voce a fine esercizio 2009 ammonta a 1.826.004 mila euro ed è rappresentata dal prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti destinato al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (1.948.770 mila euro a fine 2008). Nel 2009 è stato inoltre rimborsato il prestito contratto nel 2008 con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop per l'ammontare massimo di 800.000 mila euro, di cui 550.000 mila euro risultavano incassati a fine 2008 mentre gli ulteriori 250.000 mila euro sono stati incassati nei primi mesi del 2009.

7. Andamento della gestione delle principali società del Gruppo FS Italiane

Si forniscono di seguito elementi informativi - desunti dalla relazione al bilancio consolidato di Ferrovie dello Stato Italiane - relativi ai risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento.

È da segnalare che le tre maggiori società del Gruppo - RFI, Trenitalia e TAV (che peraltro nel corso del 2010 è stata incorporata da RFI) - concentrano più del 90% del capitale, in quanto titolari delle funzioni fondamentali e strategiche dell'intero Gruppo.

7.1 RFI SpA: andamento complessivo della gestione relativo all'esercizio 2009

In ordine alla gestione finanziaria di RFI SpA si rinvia alla specifica relazione al Parlamento per gli esercizi 2008/2009, approvata dalla Sezione del Controllo sugli enti in data 21 dicembre 2010 ed a quella che sarà approvata per l'esercizio 2010. Si ritiene sufficiente in questa sede segnalare che il risultato di esercizio 2009 si è attestato ad un utile di 8 milioni di euro (contro i 38,9 milioni di euro del 2008). Il margine operativo lordo, negativo per 83,6 milioni di euro, registrava, al termine dell'esercizio 2009, una riduzione di 137,3 milioni di euro rispetto al 2008 (MOL positivo per 53,7 milioni di euro) per l'effetto combinato dei minori ricavi per 185,3 milioni di euro, e dei minori costi operativi che, al netto delle capitalizzazioni e della variazione delle rimanenze, evidenziavano una diminuzione di 47,9 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)

	2008	2009
Ricavi operativi	2.507.413	2.322.197
Costi operativi	2.453.679	2.405.787
Margine operativo lordo	53.734	-83.590
Risultato operativo	-119.239	-79.227
Risultato netto d'esercizio	38.927	8.096

Nel mese di dicembre 2010 è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione della società TAV SpA, che aveva sostanzialmente concluso l'oggetto sociale, nella società RFI SpA i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2010. Tale operazione è stata oggetto di approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, su sollecitazione del Magistrato della Corte delegato al controllo, avuto riguardo ai numerosi arbitrati attivati dai General Contractor relativamente a talune tratte dell'AV,

in conseguenza della revoca delle concessioni disposte dalla Legge 40/2007, a sua volta revocata dalla legge 133/2008

I rilevanti importi di detti arbitrati – per un “*petitum*” di poco inferiore ai 6 miliardi di euro - avevano infatti indotto l’organo di controllo interno e il Magistrato Delegato ad evidenziare l’opportunità di operare, in sede di bilancio di fusione della società incorporante, un adeguato accantonamento a fronte del rischio di soccombenza. Peraltro, le valutazioni in esito all’andamento dei contenziosi erano di pertinenza dei Consigli di Amministrazione interessati e, pertanto, il primo approfondimento in merito rilasciato avrebbe dovuto essere effettuato in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio di RFI successivo all’operazione di fusione (bilancio al 31 dicembre 2010). La questione è stata rinviata alla sede sopra indicata. In tale sede, sulla base anche delle considerazioni dei legali all’uopo interessati, la società RFI ha ritenuto che non ricorresse alcuna delle tre condizioni che i principi contabili internazionali (IAS 37) assumono come necessarie per procedere ad accantonamenti di bilancio, in quanto:

- non esistono obbligazioni nei confronti dei General Contractor;
- non risulta probabile l’impiego di risorse, poiché viene ritenuto che manchi la possibilità di accoglimento della domanda;
- non è possibile stimare, allo stato, l’eventuale importo da riconoscere.

Nel riportare di seguito un prospetto riepilogativo degli arbitrati posti in essere dai G.C., si precisa che la questione sarà oggetto di approfondimento nell’ambito della specifica relazione per la gestione finanziaria RFI per l’esercizio 2010.

SCHEMA DI SINTESI ARBITRATI AV

ARBITRATI IN CORSO

	GC/TRATTA	DOMANDE GC
1	CEPAV UNO (Milano-Bologna)	€ 1.713 Mln. per riserve e ritardi sul TUS/anomalo andamento lavori
2	FIAT (Novara-Milano)	€ 570 Mln. per riserve e danni per mancato percepimento premio accelerazione
3	FIAT (Bologna-Firenze)	€ 523 Mln. per riserve e danni da anomalo andamento dei lavori
4	IRICAV UNO (Roma-Napoli)	€ 380 Mln. per riserve e ritardi sul TUS/anomalo andamento lavori
5	COCIV (Milano-Genova, Terzo Valico)	€ 1.075 Mln. (di cui circa € 200 Mln. per progettazioni post 2002, più costi e danni, principalmente lucro cessante)
6	IRICAV DUE (Verona-Padova)	€ 1.250 Mln. (di cui circa € 78 Mln. per progettazioni, più costi e danni, principalmente lucro cessante)

ARBITRATI CONCLUSI

	GC/TRATTA	DOMANDE GC
7	CEPAV UNO (Milano-Bologna)	€ 70 Mln. per progettazioni e altre attività asseritamente escluse dal Prezzo Forfettario
8	IRICAV UNO (Roma-Napoli)	€ 1.188 Mln. per riserve e ritardi sul TUS/anomalo andamento lavori
9	COCIV (Milano-Genova, Terzo Valico)	€ 290 Mln. (di cui circa € 140 Mln. per progettazioni ante 2000, più costi e danni)
10	IRICAV DUE (Verona-Padova)	€ 420 Mln. (di cui circa € 63 Mln. per progettazioni, più costi e danni, principalmente lucro cessante)
11	CEPAV DUE (Milano-Verona)	€ 500 Mln. (di cui circa € 177 Mln. per progettazioni ante 2000, più costi e danni)
12	CEPAV DUE (Milano-Verona)	€ 409 Mln. (di cui circa € 295 Mln. per progettazioni post 2000, più costi e danni); <i>in via subordinata</i> : € 1.617 Mln. (di cui circa € 397 Mln. per progettazioni post 2000, più costi e danni, principalmente lucro cessante)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	DOMANDE
3.	Arbitrato iniziato il 29.12.2007	RFI/FIAT (Bologna-Firenze)	<u>Domande GC:</u> condannare RFI al pagamento in favore di FIAT della somma complessiva di € 523 Mln. a titolo di riserve in corso d'opera e danni da anomalo andamento dei lavori, oltre interessi e rivalutazione. <u>Domande RFI:</u> respingere le domande di FIAT e condannare FIAT a corrispondere a RFI circa € 14,6 Mln. per inadempimenti ai documenti contrattuali.

Composizione CAVET (attuale): Impregilo S.p.A. (75,983%) - Cooperativa Muratori e Cementisti / CMC (11,269%) - Tecnimont S.p.A. (8,000%) - Consorzio Ravennate di Produzione e Lavoro / CRPL (4,748%)

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	DOMANDE
4.	Arbitrato iniziato il 14.5.2008	RFI/IRICAV UNO/ FINTECNA (Roma-Napoli)	<u>Domande GC:</u> (i) prorogare il TUS del 2° Lotto Funzionale fino al 15.4.2010; (ii) risarcire i conseguenti maggiori oneri (nonché ulteriori maggiori oneri connessi alla realizzazione del 1° e 2° Lotto Funzionale), il tutto per un importo di circa € 380 Mln., oltre ad altri oneri non quantificati complessivamente. <u>Domande RFI:</u> respingere le domande di IRICAV UNO (previa pronuncia di Lodo parziale sulle eccezioni preliminari di RFI) e condannare IRICAV UNO a corrispondere a RFI circa € 520 Mln. per inadempimenti ai documenti contrattuali e danni (danno all'immagine, pagamento del doppio della penale contrattuale per ogni giorno di ritardo, extraoneri Italferr, ecc.). <u>Domande FINTECNA:</u> (i) <i>in via principale</i>, dichiarare la carenza di legittimazione passiva di Fintecna con conseguente estromissione di quest'ultima dal giudizio; (ii) <i>in via subordinata</i>, dichiarare inammissibili e comunque infondate le domande di condanna formulate da RFI nei confronti di Fintecna e del GC.

Composizione IRICAV UNO (attuale): Soc. Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (34,87%) - Astaldi S.p.A. (27,91%) - Ansaldo STS S.p.A. (17,44%) - Vianini Lavori S.p.A. (16,28%) - Consorzio Cooperative Costruzioni / CCC (3,49%) - Fintecna S.p.A. (0,01%)

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	DOMANDE
5.	Arbitrato iniziato l'1.2.2007	RFI/COCIV (Milano - Genova, Terzo Valico)	<u>Domande GC:</u> <i>in via principale</i>, risolvere la Convenzione per inadempimento di RFI e condannare RFI al pagamento delle progettazioni (redatte dopo il 2002), dei costi e al risarcimento dei danni (principalmente lucro cessante) per complessivi ca. € 1.075 Mln. (di cui circa € 200 Mln. per progettazioni); <i>in subordine</i>, dichiarare l'inadempimento di RFI e condannare RFI all'adempimento della Convenzione nonché al pagamento delle progettazioni (redatte dopo il 2002) e dei costi per complessivi ca. € 511 Mln. (di cui circa € 200 Mln. per progettazioni). <u>Domande RFI:</u> <i>in via preliminare</i>, dichiarare l'incompetenza del Collegio Arbitrale e l'improponibilità/inammissibilità delle domande del GC; <i>nel merito</i>: respingere le domande avversarie; <i>in via riconvenzionale</i>: accertare lo scioglimento e/o risolvere la Convenzione per inadempimento del GC con conseguente condanna del GC al risarcimento dei danni.

Composizione COCIV (attuale): Impregilo S.p.A. (54,00%) - Tecnimont S.p.A. (20%) - Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (21,00%) - Civ S.p.A. (5%)

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	DOMANDE
6.	Arbitrato iniziato l'1.2.2007	RFI/IRICAV DUE (Verona-Padova)	<u>Domande GC: in via principale</u>, risolvere la Convenzione per inadempimento di RFI e condannare RFI al pagamento delle progettazioni, dei costi e al risarcimento dei danni (principalmente lucro cessante) per complessivi ca. € 1.250 Mln. (di cui <u>circa € 78 Mln. per progettazione</u>); <u>in subordine</u>, dichiarare l'inadempimento di RFI e condannare RFI all'adempimento della Convenzione e al pagamento delle progettazioni e dei costi per complessivi ca. € 405 Mln. (di cui <u>circa € 78 Mln. per progettazione</u>). <u>Domande RFI: in via preliminare</u>, dichiarare l'incompetenza del Collegio Arbitrale e l'improponibilità/inammissibilità delle domande del GC; <u>nel merito</u>, respingere le domande avversarie.

Composizione IRICAV DUE (attuale): Astaldi S.p.A. (32,99%) - Ansaldo STS S.p.A. (15,00%) - Impregilo S.p.A. (12,00%) - Salini Costruttori S.p.A. (12,00%) - Tomo Global Contracting S.p.A. (12,00%) [*fallita*] - Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (10,00%) - Lamaro Appalti S.p.A. (6,00%) - Fintecna S.p.A. (0,01%) [*in corso di modifica per fallimento Torno*]

ARBITRATI CONCLUSI

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	GIUDIZIO
7.	Arbitrato iniziato il 29.3.2000	TAV/CEPAV UNO (Milano-Bologna)	<u>Domande GC:</u> condannare TAV a pagare il valore delle attività relative ai rifacimenti progettuali e ulteriori attività tecniche, amministrative e gestionali eseguite dal Consorzio Cepav Uno, in quanto non comprese nel Prezzo Forfettario di Atto Integrativo, per circa <u>€ 70 Mln.</u> (oltre interessi). <u>Domande TAV:</u> <i>in via principale:</i> rigettare le domande di Cepav Uno; <i>in via subordinata:</i> accogliere le domande del Consorzio per circa <u>€ 15 Mln.</u> senza riconoscimento di interessi.

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	GIUDIZIO
8.	Arbitrato iniziato il 26.7.2000	TAV/IRICAV UNO (Roma- Napoli)	<u>Domande GC:</u> condannare TAV a pagare circa <u>€ 1.188 Mln.</u> oltre interessi e rivalutazione per i titoli di cui alle 48 riserve oggetto del giudizio (principalmente anormale andamento dei lavori e prolungamento del TUS). <u>Domande TAV:</u> dichiarare che le domande del GC sono inammissibili e infondate e condannare il GC e IRI a risarcire a TAV i danni da inadempimento per almeno circa <u>€ 26.340.000.</u>

N.	DOMANDA ARBITRATO	PARTI/TRATTA	GIUDIZIO
9.	Arbitrato iniziato il 6.12.2000	TAV/COCIV (Milano-Genova)	<u>Domande GC:</u> <i>in via principale:</i> condannare TAV all'adempimento della Convenzione e al pagamento delle progettazioni, costi e danni per circa <u>€ 290 Mln.</u> (di cui <u>circa € 140 Mln. per progettazioni</u>); <i>in via subordinata:</i> accertare dichiarare la risoluzione della Convenzione e condannare TAV al pagamento delle progettazioni, costi e danni (principalmente lucro cessante) per circa <u>€ 733 Mln.</u> (di cui <u>circa € 140 Mln. per progettazioni</u>). <u>Domande TAV:</u> respingere le domande formulate da COCIV e condannare COCIV alla restituzione delle anticipazioni contrattuali e relativi interessi per circa <u>€ 142 Mln.</u> nonché al pagamento dei danni per circa <u>€ 160 Mln.</u>